

Realizzata dal ricercatore muggiense Giuseppe Andreoni

Talento tutto brianzolo, presto in vendita la tutina salva neonato

La «Comf tech srl», società creata assieme ad altri due soci, si è aggiudicata il premio «Start up», promosso da 6 università. L'indumento monitora i parametri vitali dei piccoli pazienti

(rfb) Un premio che ha un sapore piacevolmente muggiense e brianzolo. La «Comf tech srl», costituita dall'ingegnere **Giuseppe Andreoni** (nella foto) e dai monzesi **Alessia Moltani** e **Luca Orlandi**, si è aggiudicata lo scorso 26 ottobre il primo premio della «Start cup», settore «Scienza della vita», giunta quest'anno alla sua ottava edizione e promossa da 6 università: il Po-

litecnico, l'Università degli studi e quella Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'Università degli studi di Bergamo, la Liuc, quella dell'Insubria e, infine, il Centro di promozione Start-up Usi/Supsi di Lugano. Premio che da quasi un decennio favorisce lo sviluppo di idee imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico.

Andreoni, muggiense e ricer-

catore al Politecnico di Milano e di Lecco, assieme a Moltani e Orlandi, sono stati premiati per aver realizzato una tuta sensorizzata, che indossata dai neonati (anche prematuri) permette di monitorare i loro parametri vitali. Ma la società monzese, che ha sede in via Castello, ha ricevuto anche due altri riconoscimenti: il premio speciale equo come «Migliore idea im-

prenditoriale nell'area di Lecco», conferito dalla Camera di commercio lecchese, oltre all'internazionale «Bright future general an Uk trade & investment Milan».

La speciale tutina è stata realizzata in collaborazione con il Dipartimento materno-infantile e la Terapia intensiva neonatale dell'azienda ospedaliera «Manzoni» di Lecco. Un'idea innovativa, capace di sbaragliare la concorrenza dei quasi 60 business plan che hanno partecipato alla competizione. Tra questi, i migliori 15 si sono sfidati nella finale di fine ottobre.

Un progetto nato dall'idea del ricercatore muggiense, e diventato realtà grazie ai suoi due soci: Alessia Moltani, stilista specializzata in abiti per bambino, e Luca Orlandi, controller di gestione e amministrazione. Con

loro ha creato la «Comf tech srl».

Dall'inizio del prossimo anno, la speciale «maglietta» sarà immessa sul mercato, con un prezzo di vendita che varierà tra i 100 e i 300 euro. La tuta, dotata di speciali sensori, può essere usata sia sui bambini ospedalizzati, in Terapia intensiva, sia a casa, in abbinamento a un dispositivo che misura la frequenza cardiaca e i movimenti del neonato. Dati che possono essere inviati in modalità wireless, senza fili, direttamente al genitore.

Nessun pericolo di lesioni cutanee per i bambini, diversamente da quanto può accadere con i normali elettrodi. Il tessuto della tuta, infatti, garantisce la massima sicurezza e il monitoraggio costante, mantenendo allo stesso tempo al caldo il bambino.

Fabio Ralli

